



# NO DELLA CGIL E DEI LAVORATORI ALL'ACCORDO SEPARATO

## UN NO PER RIPARTIRE!

**L'accordo sottoscritto il 15 aprile tra Cisl, Uil, Ugl e Confindustria è un pessimo accordo per le lavoratrici e i lavoratori:** si abbassano matematicamente le paghe nel contratto nazionale, si rende impossibile il semplice adeguamento dei salari rispetto all'inflazione reale e si rinuncia definitivamente alla possibilità che i contratti nazionali possano aumentare le retribuzioni per recuperare quanto perso nel passato.

La Cgil ha proposto ai sindacati firmatari di consultare i lavoratori attraverso un Referendum certificato e vincolante per tutti, ma Cisl, Uil e Ugl non hanno ritenuto importante quello che invece per la Cgil è un passaggio democratico fondamentale, e cioè la consultazione dei lavoratori su tematiche che riguarderanno tutti.

Cgil, unico sindacato a farlo, ha quindi organizzato e tenuto assemblee e Referendum in tutti i luoghi di lavoro lasciando decidere i lavoratori attraverso il voto.

**Mentono quindi quei dirigenti sindacali che dicono che questo accordo serve ad aumentare le paghe! Questo accordo serve invece a ridurre il salario certo in cambio di quello variabile e aleatorio, legato alla produttività e all'andamento delle aziende.**

Lo hanno capito i **3.464.178 lavoratori, il 96,27% dei votanti, che hanno detto NO all'accordo nelle 59.337 assemblee organizzate dalla sola CGIL!**



Ma se questo è il giudizio, la ovvia domanda è: "perché Cisl e Uil sottoscrivono quell'intesa?". Per due ragioni: la prima è la rassegnazione, la seconda è l'idea di guadagnarci: dal riconoscimento del governo, delle imprese, dagli enti bilaterali, dalla gestione di interessi esterni a quelli della contrattazione.

Dietro quell'accordo c'è l'idea di un sindacato non interessato ai lavoratori.

### CISL e UIL FIRMANO L'ACCORDO SEPARATO



